

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di prestiti obbligazionari denominato

"OBBLIGAZIONE BNL AGRI-TIMES"

OBBLIGAZIONE STRUTTURATA

(il "Programma")

di

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Il presente documento costituisce un Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07/05/2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8039151 del 24/04/2008.

Il presente Supplemento è stato redatto ai sensi dell'art.16 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 11 del Regolamento Consob 11971/99.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 9/06/2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 8050912 del 28/05/2008.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi

Il presente Supplemento è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Via Vittorio Veneto 119, 00187 Roma ed è consultabile sul sito internet dello stesso www.bnl.it.

INDICE

<i>PERSONE RESPONSABILI</i>	3
<i>FRONTESPIZIO DEL PROSPETTO DI BASE</i>	4
<i>SEZIONE I – FATTORI DI RISCHIO</i>	6
<i>SEZIONE II - NOTA DI SINTESI</i>	7
<i>SEZIONE III - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</i>	31
<i>SEZIONE IV - NOTA INFORMATIVA</i>	32

PERSONE RESPONSABILI

1.1 La Banca Nazionale del Lavoro SpA, con sede legale in Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Jean-Laurent Bonnafé, si assume la responsabilità del presente Supplemento.

1.2 Banca Nazionale del Lavoro SpA dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza ai fini della redazione del presente Supplemento e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Legale Rappresentante
Jean-Laurent Bonnafé

Il Presidente del Collegio Sindacale
Pier Paolo Piccinelli

Il frontespizio del Prospetto di Base "OBBLIGAZIONE BNL AGRI-TIMES" è interamente sostituito dal presente:

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di prestiti obbligazionari denominato

"OBBLIGAZIONE BNL AGRI-TIMES"

Le Obbligazioni sono agganciate ad indici calcolati mediante riferimento a contratti a termine (future) su materie prime agricole la cui scadenza è generalmente inferiore a quella dell'investimento generando la necessità di sostituire più volte il contratto future.

OBBLIGAZIONE STRUTTURATA

(il "Programma")

di

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 07/05/2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8039151 del 24/04/2008.

Il Prospetto di Base e il Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 9/06/2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8050912 del 28/05/2008, costituiscono il prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai fini della Direttiva Prospetto. Tale Prospetto di Base verrà completato dalle informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Via Vittorio Veneto 119, 00187 Roma ed è consultabile sul sito internet dello stesso www.bnl.it e consegnate gratuitamente in forma stampata a chiunque ne faccia richiesta.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni di ciascun Prestito emesso a valere sul presente Programma alla luce delle informazioni contenute nel Prospetto di Base nonché nelle relative Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno di volta in volta inviate alla CONSOB e pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità Giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione dello stesso prima dell'inizio del procedimento.

SEZIONE I

La Sezione III del Prospetto di Base "OBBLIGAZIONE BNL AGRITIMES" è integralmente sostituita dalla presente:

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai Fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Capitolo 3, lettera A.) depositato presso la CONSOB in data 9/06/2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8050912 del 28/05/2008e incluso mediante riferimento al presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

Con riferimento ai Fattori di rischio associati alle obbligazioni si rinvia alla Nota di Sintesi (Capitolo 2, lettera C.) e alla Nota Informativa (Capitolo 1).

SEZIONE II

La Sezione IV del Prospetto di Base "OBBLIGAZIONE BNL AGRITIMES" è integralmente sostituita dalla presente:

NOTA DI SINTESI

redatta ai sensi del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni ed è in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (art. 5, comma 2) e al Regolamento 2004/809/CE (art. 26).

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa (unitamente alla presente Nota di Sintesi il "Prospetto di Base") predisposti dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. in relazione al programma di emissioni denominato "OBBLIGAZIONE BNL AGRITIMES".

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Via Vittorio Veneto 19, 00187 Roma ed è consultabile sul sito internet dello stesso www.bnl.it.

Qualsiasi decisione di investire nelle obbligazioni sopra indicate dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità Giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione dello stesso prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base medesimo.

Le espressioni definite all'interno del Regolamento (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) contenuto nella Nota Informativa, ovvero definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI, AI PRINCIPALI AZIONISTI E AI REVISORI CONTABILI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ABETE Luigi - Presidente
EREDE Sergio - Vice Presidente
BONNAFÉ Jean-Laurent - Amministratore Delegato
ABRAVANEL Roger - Consigliere
BLAVIER Philippe R. - Consigliere
CHODRON de COURCEL Georges - Consigliere
CLAMON Jean - Consigliere
GIROTTI Mario - Consigliere
GUERRA Andrea - Consigliere
LEMÉE Bernard - Consigliere
MAZZOTTO Paolo - Consigliere
MICOSSI Stefano - Consigliere
PONZELLINI Massimo - Consigliere
PROT Baudouin - Consigliere
SIRE Antoine - Consigliere
STEFANINI Pierluigi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

PICCINELLI Pier Paolo - Presidente
MAISTO Guglielmo - Sindaco
MANZITTI Andrea - Sindaco

PRINCIPALI AZIONISTI

Alla data odierna BNP Paribas S.A. detiene il 100% del capitale ordinario di BNL.

DENOMINAZIONE E SEDE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La società incaricata dall'Assemblea della revisione dei bilanci di BNL S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo BNL per il triennio 2007/2009 è la società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Via della Camilluccia 589/A, Roma, iscritta con il numero No. 14182 all'Albo Speciale presso la CONSOB e al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili.

2. INFORMAZIONI FINANZIARIE

Posizione finanziaria dell'Emittente

Si precisa che il bilancio al 31.12. 2007 rappresenta il primo bilancio della BNL (già BNL Progetto SpA) costituita il 1° febbraio 2007, che ha beneficiato, con efficacia giuridica e contabile dal 1° ottobre 2007, del conferimento del ramo di azienda di banca commerciale da parte della "vecchia BNL", quest'ultima successivamente fusa per incorporazione nella controllante BNP Paribas. Per tale motivo, il bilancio al 31.12.2007 è privo di confronto temporale. Tuttavia al fine di meglio esprimere l'evoluzione della dimensione patrimoniale del Gruppo BNL gli indicatori , nonché i dati patrimoniali di seguito riportati sono posti a confronto con i dati al 31.12.2006 ricostruiti in via pro-forma su basi omogenee con il nuovo perimetro del Gruppo. A tal fine sono state prese in considerazione le poste effettivamente conferite e l'effettivo aumento di capitale, avvenuto contestualmente al conferimento. Inoltre, per effetto del richiamato conferimento, il conto economico consolidato al 31 dicembre 2007 della "nuova BNL" – così come rappresentato nel bilancio consolidato incluso mediante riferimento al presente documento di registrazione - è di fatto, riferito a un periodo di soli tre mesi riflettendo i risultati dell'operatività bancaria, solo dalla data del trasferimento del citato ramo d'azienda.

Indicatori consolidati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006

(% e milioni di euro)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 pro-forma (*)
Tier 1 Capital Ratio	7,4	6,3
Total Risk Capital Ratio	11,3	10,7
Sofferenze lorde / Impieghi netti	4,4	5,6
Sofferenze nette / Impieghi netti	1,4	1,7
Partite anomale / Impieghi netti (**)	6,3	7,9
Patrimonio di Vigilanza	7.133	6.584

() La presente ricostruzione degli indici pro-forma è stata elaborata sulla base del perimetro patrimoniale effettivamente oggetto di conferimento e non è stata assoggettata a revisione contabile*

*(**) include sofferenze, incagli, crediti scaduti da oltre 180 giorni e crediti ristrutturati*

Principali dati economici e patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2007:

Dati economici

	<i>(milioni di euro)</i>
	Esercizio 2007
	(tre mesi)
Margine d'interesse	441
Margine netto dell'attività bancaria	704
Spese operative	(528)
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	<i>(27)</i>
Risultato operativo lordo	176
Costo del rischio	(115)
Risultato operativo netto	61
Utile prima delle imposte	62
Imposte dirette	(95)
<i>di cui: effetto adeguamento imposte differite</i>	<i>(57)</i>
Utile di pertinenza di terzi.	(2)
Perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(35)

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

Principali dati patrimoniali	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 pro-forma (*)
Totale attivo	91.261	78.229
Crediti verso banche	16.324	9.419
Crediti verso clientela	63.271	61.550
Attività finanziarie di negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	4.294	2.642
Partecipazioni	15	25
Debiti verso banche	20.473	8.288
Raccolta diretta da clientela	59.341	61.499
Passività finanziarie di negoziazione	2.207	1.438
Patrimonio netto	4.941	4.145
<i>di cui: di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>4.889</i>	<i>4.099</i>
<i>di pertinenza di terzi</i>	<i>52</i>	<i>46</i>

(*) La presente ricostruzione dei dati pro-forma è stata elaborata sulla base del perimetro patrimoniale effettivamente oggetto di conferimento e non è stata assoggettata a revisione contabile

IMPIEGO DEI PROVENTI

L'ammontare netto ricavato dall'emissione delle Obbligazioni è destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

FATTORI DI RISCHIO

Vengono qui di seguito descritti i fattori di rischio più significativi relativi a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito anche l'«Emittente», la «Banca», «Banca Nazionale del Lavoro», «BNL» o la «Società»), ai mercati in cui essa, insieme alle proprie società controllate (il «Gruppo» o «Gruppo BNL»), opera.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE

A.1 Rischio Emittente

Sottoscrivendo strumenti finanziari emessi da BNL, l'investitore si assume il rischio che detta Società possa non essere in grado di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti da tali strumenti finanziari (Es. nel caso di prestiti obbligazionari, rimborsare il capitale, corrispondere gli interessi).

L'Emittente ritiene che la propria posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento delle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori dei propri strumenti finanziari.

A.2 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari pendenti

Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca ed alcune delle società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico del Gruppo. Il Gruppo BNL espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso del Gruppo, che al 31 dicembre 2007, ammontava ad euro 339.756.000.

Contenzioso relativo all'anatocismo

BNL è parte in numerosi giudizi (circa 1.200) aventi ad oggetto la richiesta di restituzione di somme pagate da correntisti della banca, per effetto dell'applicazione dell'istituto dell'anatocismo, anteriormente all'anno 2000 (anno nel quale è stata introdotta la previsione della capitalizzazione degli interessi attivi a favore del correntista, ad intervalli temporali corrispondenti a quelli per la capitalizzazione degli interessi passivi). Nell'ambito del sopra menzionato Fondo per rischi e oneri, una quota, che al 31 dicembre 2007 ammontava ad euro 3.000.000, è destinata da BNL a coprire le passività che potrebbero derivare da detti giudizi.

Contenzioso relativo al caso Parmalat

BNL e la controllata Ifitalia Spa, in relazione alla procedura di insolvenza avviata nel 2003 contro il gruppo Parmalat, sono state convenute in una serie di giudizi in Italia e negli USA fondati prevalentemente su operazioni di factoring perfezionate in pool da Ifitalia con altre società di factoring.

Nel corso del 2007 BNL ha concluso l'Accordo Transattivo relativo alla "Class Action" promossa in USA, nel novembre 2004 da investitori USA contro BNL.

Tale accordo, autorizzato dal Tribunale Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York (Giudice Kaplan), il 19 luglio 2007, è stato perfezionato contro pagamento ai promotori dell'azione collettiva della somma di USD 25 milioni.

La transazione non comporta per BNL ammissione di colpa o responsabilità o di violazione di qualsivoglia norma di legge.

Restano pendenti negli USA, dinnanzi alla US District Court Southern District of New York, i giudizi promossi contro BNL dalle società Parmalat USA e Farmland Dairies LCC, volti ad ottenere la condanna dei rispettivi convenuti al risarcimento del danno presuntivamente causato alle società attrici in relazione ai rapporti intrattenuti con Parmalat Spa e finalizzati a mascherarne la reale situazione finanziaria. Anche in questi giudizi è stata ribadita l'assoluta estraneità di BNL/Ifitalia ai fatti contestati e la carenza di ogni nesso di causalità tra le attività fraudolente poste in essere da Parmalat Spa e l'operazione di factoring Ifitalia/Contal.

Con provvedimento del 9 agosto 2007, depositato il 23/8 u.s., il Giudice Kaplan ha accolto la "motion to dismiss" presentata da legali di BNL, DP&W, e dagli altri legali dei convenuti respingendo le domande attrici. In particolare il giudice ha precisato che le domande di parte attrice non risultano adeguatamente suffragate da fatti, circostanze e/o informazioni tali da legittimare la proposizione di azioni di responsabilità nei confronti di BNL e che dall'esame della documentazione esibita, non vi è alcuna prova che BNL possa avere concorso in qualsiasi modo al dissesto delle società americane e/o violato alcuna legge. La richiesta degli attori di riconsiderare la decisione non è stata accolta dal Giudice Kaplan. Conseguentemente, Farmland e Parmalat USA entro il termine dei 30 gg. successivi al deposito del provvedimento di dismissione, e quindi entro il 24/9/2007, hanno presentato appello avanti alla Corte di Appello.

Malgrado l'Accordo copra anche gli investitori italiani, non è possibile prevedere se un giudice italiano accoglierebbe la decisione del Giudice Kaplan in tal senso.

Relativamente ai giudizi pendenti in Italia, tutto il contenzioso con la Procedura è stato definito nel corso del 2006.

Nel corso del 2007 Ifitalia Spa ha definito in via transattiva tutti i giudizi promossi da alcuni dei partecipanti al pool Contal, ad eccezione di uno per il quale, trattandosi di una società in concordato preventivo, si è in attesa del solo benessere del Commissario Giudiziale.

Al 31/12/2007 è pendente la chiamata in causa di Ifitalia ad istanza del sig. Giovanni Tanzi convenuto con altri in giudizio dalla Parmalat Spa in AS con un petitum di circa € 116 milioni (€ 116.015.259,51). Il giudizio è tuttora sospeso in pendenza del processo Parmalat.

Si precisa che gli accantonamenti predisposti per fare fronte ai contenziosi come sopra illustrati hanno carattere di congruità.

Al momento non risultano avviate azioni giudiziarie da parte degli obbligazionisti contro BNL per il risarcimento dei loro danni, né è chiaro, allo stato, se una tale azione sia ipotizzabile, tenuto conto degli accordi sottoscritti in Italia ed USA.

B.FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le Obbligazioni BNL AGRI TIMES, di cui alla presente Nota, sono obbligazioni strutturate che conferiscono il diritto del rimborso a scadenza del 100% del capitale investito.

Le obbligazioni danno diritto alla corresponsione di una o più cedole variabili, legate all'andamento degli indici delle materie prime agricole, che possono essere anche elaborati o appartenenti a BNP Paribas, società capogruppo dell'emittente BNL, quali ad esempio DCI® Agriculture BNP Paribas Enhanced Excess Return Index, DCI® Wheat BNP Paribas

Enhanced Excess Return Index, Corn BNP Paribas Enhanced Excess Return Index (indici materie prime agricole).

La corresponsione e l'ammontare delle cedole variabili è determinata in funzione del peggior andamento registrato tra gli indici delle materie prime agricole prescelti, sulla base di una percentuale predeterminata e indicata nelle Condizioni Definitive che potrà essere inferiore, pari o superiore al 100%.

La cedola variabile, che potrebbe anche essere pari a zero, se corrisposta non potrà essere superiore al tasso massimo predefinito e indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Inoltre qualora previsto nelle Condizioni Definitive le obbligazioni possono corrispondere una o più cedole fisse.

ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito sarà indicato il rendimento (effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale) minimo garantito (calcolato in regime di capitalizzazione composta) relativo alla componente obbligazionaria. Lo stesso verrà confrontato con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di pari durata (BTP).

L'ulteriore rendimento variabile è legato all'andamento degli indici delle materie prime agricole. Tale rendimento può contrapporsi con quello minimo garantito per la sua aleatorietà.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito saranno forniti – tra l'altro - grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (sfavorevole, intermedio e favorevole) di rendimento, la descrizione della scomposizione (c.d. unbundling) delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (obbligazionaria, derivativa costi e commissioni implicite ed esplicite e di strutturazione), l'indicazione del computo del valore teorico ad una certa data delle commissioni implicite di collocamento/strutturazione e della componente derivativa (nonché dell'eventuale opzione di rimborso anticipato), la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel presente prospetto di base nel Capitolo 2 della Nota informativa.

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI

La sottoscrizione delle Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma di cui alla presente Nota presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari strutturati.

I titoli strutturati sono costituiti da una componente obbligazionaria e da una o più componenti cosiddette "derivative". Questa seconda componente consiste nell'acquisto e/o vendita implicita, da parte del sottoscrittore del titolo strutturato, di uno o più strumenti derivati, il cui valore è legato all'andamento degli indici delle materie prime agricole.

Date le suddette caratteristiche, i titoli strutturati sono strumenti caratterizzati da intrinseca complessità che rende difficile la loro valutazione, in termini di rischio, sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio a loro sotteso. Per meglio comprendere le tipologie di rischio sottese ad un investimento in titoli obbligazionari strutturati, il sottoscrittore dovrebbe considerare i rischi di seguito elencati. Pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischio di variabilità dei rendimenti: le Obbligazioni riconoscono al sottoscrittore degli interessi variabili soggetti all'andamento degli indici delle materie prime agricole. Pertanto l'effettivo rendimento delle Obbligazioni non può essere predeterminato, ma rimane ancorato all'andamento degli indici delle materie prime agricole.

È possibile che, gli interessi variabili possano essere pari a zero nel caso in cui il peggior andamento degli indici delle materie prime agricole sia negativo, ossia gli indici si deprezzano o non subiscano alcun apprezzamento, e tale da annullare i parametri indicati nella formula utilizzata per il calcolo degli interessi variabili ed esplicitata di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente il sottoscrittore avrà diritto solo al pagamento degli interessi a tasso fisso se previsti, e al rimborso a scadenza del capitale investito.

Rischio derivante dall’impatto della variazione dei prezzi delle materie prime agricole sugli indici: il prezzo delle materie prime agricole è influenzato da una varietà di fattori, incluso il tempo, programmi e procedure governative, politiche nazionali ed internazionali, eventi militari, terroristici ed economici, cambiamenti nei tassi di interesse e di scambio e operazioni di scambio su materie prime agricole e relativi contratti. Tali fattori possono influenzare in diverso modo il valore di un’Obbligazione legata all’andamento di indici di materie prime agricole, e svariati fattori possono determinare il movimento in direzioni imprevedibili e tassi imprevedibili sia del valore delle materie prime agricole, sia delle diverse componenti di un indice, sia la volatilità dei loro prezzi, sicché è possibile che i loro effetti si controbilancino o si compensino in modo tale da determinare andamenti diversi se non opposti dell’indice di riferimento.

Rischio relativo al sottostante riferito a contratti futures: il rendimento delle obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del presente Programma, il cui sottostante è rappresentato da indici calcolati mediante riferimento a contratti a termine (future) su materie prime agricole, potrebbe non essere perfettamente correlato all’andamento del prezzo delle materie prime agricole di riferimento e, quindi, potrebbe consentire di sfruttare solo marginalmente il rialzo/ribasso dei prezzi, ciò in quanto l’utilizzo di tali parametri di indicizzazione prevede normalmente meccanismi di rolling per cui i contratti che scadono anteriormente alla data di pagamento delle cedole vengono sostituiti con altri contratti aventi scadenza successiva. Tali sostituzioni peraltro non comportano un costo per l’investitore, poiché tale costo non è sostenuto direttamente dall’Emittente.

Può accadere, dunque, che nonostante il verificarsi di importanti rialzi dei prezzi a pronti delle materie prime agricole il valore del titolo potrebbe subire anche significative flessioni.

L’investitore deve considerare che futures su materie prime agricole potranno avere un’evoluzione anche significativamente diversa da quelle dei mercati a pronti delle materie prime agricole. Infatti, l’evoluzione del prezzo di un future su materie prime agricole è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante.

Inoltre, il prezzo future non può essere considerato puramente e semplicemente come la previsione di un prezzo di mercato in quanto esso include anche i c.d. carrying cost (quali, ad esempio, i costi di magazzinaggio, l’assicurazione della merce, etc.) i quali intervengono anch’essi a formare il prezzo future.

Questi fattori che influenzano particolarmente e direttamente i prezzi delle materie prime agricole spiegano essenzialmente la non perfetta correlazione dei due mercati.

Rischio connesso alla presenza di un tasso massimo predefinito delle cedole variabili: la cedola variabile, che potrebbe anche essere pari a zero, è calcolata applicando la formula indicata nella Nota Informativa. Questa circostanza fa sì che gli interessi variabili dei titoli in esame non possano essere predefiniti.

La cedola variabile così calcolata se corrisposta non potrà essere superiore al tasso massimo predefinito e indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Rischio connesso all'assenza di un rendimento minimo garantito: è possibile che, in relazione all'andamento degli indici delle materie prime agricole, le cedole variabili siano pari a zero e se non fosse previsto il pagamento di alcuna cedola fissa il sottoscrittore, fermo restando il rimborso del capitale, non avrebbe alcun rendimento minimo garantito.

Rischio Emittente: sottoscrivendo i Prestiti emessi a valere sul Programma "OBBLIGAZIONE BNL AGRI TIMES" (di seguito le "Obbligazioni" e ciascuna l'"Obbligazione") si diventa finanziatori dell'Emittente, assumendo il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale.

Rischio connesso all'assenza di garanzie per le Obbligazioni: l'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio di mercato: è il rischio di "oscillazione" del prezzo di mercato secondario del titolo durante la vita dell'Obbligazione.

Il valore della componente obbligazionaria dei titoli strutturati risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento della componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. Questi elementi di rischio si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli strutturati in modo tanto più accentuato quanto più è lunga la loro vita residua.

Nel caso delle Obbligazioni in oggetto le oscillazioni di prezzo dipendono anche dal valore della componente derivativa che risente essenzialmente dai seguenti elementi: l'andamento dei tassi di interesse (un aumento dei tassi di interesse ridurrebbe il prezzo delle Obbligazioni e viceversa una diminuzione dei tassi di interesse aumenterebbe il prezzo delle Obbligazioni), l'andamento degli indici delle materie prime agricole (un andamento positivo accrescerebbe il prezzo delle Obbligazioni e viceversa un andamento negativo diminuirebbe il prezzo delle Obbligazioni), la loro volatilità (un aumento della volatilità determinerebbe un aumento del prezzo delle Obbligazioni e viceversa una diminuzione della volatilità determinerebbe una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni).

Di quanto sopra l'investitore dovrà tener conto in caso di vendita del titolo prima della naturale scadenza. Inoltre, va sottolineato che una diversa combinazione di tali elementi, potrà portare ad un effetto sul valore del titolo diverso da quello sopra esposto, come conseguenza di una compensazione degli effetti generati (ad esempio un andamento negativo degli indici delle materie prime agricole, abbinato ad un incremento della volatilità degli stessi porterà ad un'amplificazione della diminuzione del valore del titolo). Il diritto al rimborso del capitale permette, in ogni modo, all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito e ciò indipendentemente dall'andamento degli elementi sopra citati.

Se il risparmiatore volesse pertanto vendere il titolo prima della scadenza naturale, il valore dello stesso potrebbe quindi anche risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione (100% del valore nominale).

Rischio liquidità: non è attualmente prevista la quotazione delle obbligazioni su un mercato regolamentato, né su altri mercati equivalenti. Pertanto qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta a comprare e, conseguentemente, potrebbe ottenere un prezzo inferiore al valore reale del titolo e al prezzo di sottoscrizione.

La Banca Nazionale del Lavoro SpA si impegna ad assicurare la liquidità di un mercato secondario delle obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto qualora l'investitore intendesse alienarle in fase di negoziazione successiva all'emissione, a condizioni determinate sulla base di criteri di mercato, quali l'andamento dei tassi d'interesse, l'andamento e la volatilità dei parametri sottostanti la componente derivativa oltre che alla durata dell'Obbligazioni, utilizzando metodologie di calcolo basate su simulazioni Monte Carlo o Black&Scholes.

Rischio derivante dalla sussistenza di conflitti di interessi: La Banca, nel normale esercizio delle proprie attività e nell'erogazione dei diversi servizi, potrebbe incorrere in potenziali conflitti di interesse. L'illustrazione delle misure organizzative definite dalla Banca, poste a presidio delle diverse fattispecie di conflitto, è contenuta nel documento "Descrizione sintetica della Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse destinata alla clientela". Si segnala che per le offerte effettuate a valere sul presente Programma la BNL potrebbe avere un interesse in conflitto poiché oltre ad essere Emittente è anche unico soggetto collocatore dei Prestiti Obbligazionari, ed in quanto l'Emittente svolge anche la funzione di Agente per il calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Inoltre la Banca, le società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate potrebbero trovarsi ad agire come controparte in acquisto e in vendita con riferimento ai singoli prestiti obbligazionari emessi a valere sul presente Prospetto di Base. Infine, qualora l'Emittente stipuli contratti di copertura dal rischio di tasso di interesse con società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate questa circostanza potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio di potenziale conflitto di interesse derivante dal fatto che la capogruppo dell'Emittente potrebbe essere comproprietaria dei parametri cui sono indicizzate le obbligazioni: BNP Paribas, in qualità di società capogruppo dell'emittente BNL potrebbe essere comproprietaria di alcuni tra gli indici prescelti quali parametri cui sono indicizzate le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul presente Prospetto. In questo caso tale ruolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi, poiché potrebbe influire sulla composizione e sul metodo di calcolo degli indici di riferimento.

Rischio di eventi di turbativa ed eventi straordinari riguardanti il parametro di indicizzazione: nell'ipotesi di non disponibilità dei parametri di indicizzazione per la determinazione degli interessi variabili, saranno previste particolari modalità di determinazione degli stessi e quindi degli interessi a cura dell'Emittente operante quale agente per il calcolo. Le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità del parametro di indicizzazione sono indicate nella Nota Informativa e saranno riportate di volta in volta nelle Condizioni Definitive in occasione di ciascuna emissione. In genere metodi di valutazione alternativi sono studiati per produrre un valore analogo al valore risultante

dall'applicazione del metodo di calcolo originario dell'indice di riferimento. Tali metodi di valutazione alternativi potrebbero in taluni casi produrre un valore non identico a quello risultante dall'applicazione del metodo di calcolo originario. Pertanto il valore delle Obbligazioni, ovvero il relativo rendimento, potrebbe assumere un valore diverso rispetto al valore che avrebbero avuto altrimenti.

Rischio correlato al rating dell'Emittente ed all'assenza di rating delle Obbligazioni: all'Emittente è stato assegnato il Rating indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate.

Il Rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle obbligazioni.

Ne consegue che ogni cambiamento effettuato sul rating può influire sul prezzo delle obbligazioni, tuttavia poiché il rendimento delle obbligazioni dipende da una serie di fattori, e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto alle proprie obbligazioni, un miglioramento del rating non diminuisce gli altri rischi di investimento correlati alle obbligazioni.

Per le Obbligazioni emesse a valere sul Programma non sarà richiesto alcun rating.

Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione: l'Emittente non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento delle attività finanziarie sottostanti i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli o comunque al valore di mercato corrente dei titoli.

3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE

Con efficacia dal 1° ottobre 2007 la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha conferito le attività di "banca commerciale" alla Società BNL Progetto S.p.A., costituita in data 1° febbraio 2007 e autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria con provvedimento della Banca d'Italia in data 25 maggio 2007, che ha contestualmente assunto la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

La Banca è denominata "Banca Nazionale del Lavoro SpA" e, in forma contratta, "BNL SpA" (cfr. art. 1 dello Statuto). La denominazione commerciale è "BNL".

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della Banca, la durata dell'emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050.

BNL SpA è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con numero di iscrizione e Codice Fiscale 09339391006.

BNL SpA è iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 5676 ed è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia al n.1005.

BNL SpA ha la propria sede legale e Direzione Generale in Roma, Via V. Veneto 119, tel. 06 47021.

La Banca Nazionale del Lavoro è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera secondo il diritto italiano.

Risultano attribuiti alla BNL i seguenti rating:

a breve termine:

- Moody's Investors Service: P1 (1 ottobre 2007)
- Standard & Poor's: A1+ (1 ottobre 2007);
- Fitch Ratings Ltd: F1+ (1 ottobre 2007);

a lungo termine:

- Moody's Investors Service: Aa2 (1 ottobre 2007);
- Standard & Poor's: AA- (1 ottobre 2007);
- Fitch Ratings Ltd.: AA (1 ottobre 2007).

Ulteriori informazioni sulle scale di rating assegnati dalle predette società sono reperibili rispettivamente sui seguenti siti internet:

- www.moodys.com;
- www.standardandpoors.com;
- www.fitchratings.com.

Per comprendere le scale di rating attribuite dalle predette società di rating si rinvia a quanto riportato nella Nota Informativa, capitolo 7, paragrafo 7.5 del Prospetto di Base.

Per le Obbligazioni emesse a valere sul Programma non sarà richiesto alcun rating.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita tutte le principali aree di attività bancaria e finanziaria, anche ad alto contenuto innovativo, secondo la disciplina propria di ciascuna, destinate sia alla clientela corporate sia retail e private. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli simili, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

I prodotti offerti dal Gruppo BNL variano dai tradizionali prestiti a breve, medio e lungo termine alla concessione di linee di credito revolving, ai servizi di pagamento. Gli impieghi alla clientela del Gruppo sono rappresentati da un'ampia tipologia di finanziamenti quali, ad esempio, crediti ipotecari, prestiti diretti e credito al consumo.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della BNL, al 1 aprile 2008, è pari a Euro Euro 2.076.940.000 interamente sottoscritto e versato.

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

La Banca Nazionale del Lavoro è costituita dal 1°/2/2007 con denominazione BNL Progetto SpA, verbale a rogito Notaio Dr. Mario Liguori (repertorio n. 148396, raccolta n. 31778), iscritta al Registro delle Imprese di Roma in data 6/2/2007 al n. 09339391006.

Il 1°/10/2007, data di efficacia del conferimento da parte di Banca Nazionale del Lavoro SpA del ramo di azienda "banca commerciale" a BNL Progetto SpA, la società ha assunto la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro SpA ed esercita l'attività bancaria, giusta autorizzazione della Banca d'Italia in data 25/5/2007.

Lo Statuto vigente è quello depositato presso il Registro delle Imprese di Roma.

4. TENDENZE PREVISTE

Con riferimento alle prospettive dell'Emittente, non si ravvisano cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31.12.2007).

Realizzata con successo e con il conseguimento di significativi risultati economici la fase di integrazione nel Gruppo BNP Paribas, di cui la ristrutturazione dell'assetto e dei perimetri societari ha costituito soltanto uno tra gli elementi più evidenti, l'operatività del Gruppo BNL continuerà ad orientarsi con determinazione ai traguardi di crescita ed efficienza definiti dal piano di sviluppo, presentato, congiuntamente con la Capogruppo BNP Paribas, a fine 2006.

Raccogliendo le sfide di uno scenario macroeconomico non privo di elementi di incertezza e di un'accentuata competitività del sistema bancario nazionale, il Gruppo BNL intende, in particolare, perseguire il proprio percorso di crescita organica secondo le linee guida e gli indirizzi che hanno caratterizzato la gestione per tutto il corso del 2007:

- il rafforzamento quali-quantitativo della rete distributiva, con l'obiettivo, da un lato, di far evolvere le potenzialità di offerta retail in una moderna ottica multicanale e, dall'altro, di presentarsi sempre più come efficace punto di riferimento per le necessità finanziarie delle imprese italiane;
- l'innovazione della gamma di prodotti e servizi a sostegno dell'intensificazione del cross selling, garantita dalla qualità delle fabbriche produttive del Gruppo BNP Paribas nella gestione del risparmio, nei servizi finanziari specializzati e nell'operatività sull'estero;
- l'arricchimento, attraverso mirati piani di sviluppo commerciale ed il supporto di campagne pubblicitarie innovative, degli strumenti a disposizione della filiera distributiva per intercettare con sempre maggiore efficacia le esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Si intensificheranno nel contempo, attraverso la condivisione delle migliori pratiche sviluppate dal Gruppo BNP Paribas e lo sfruttamento di fonti strutturali di ottimizzazione dei costi già individuate, le iniziative volte a massimizzare l'efficienza operativa quale elemento chiave della qualità dei servizi offerti alla clientela e della creazione di valore aziendale:

- una politica delle risorse umane che privilegi la capillarità e la qualità dei programmi di formazione, nonché l'efficacia dei piani di selezione e recruitment;
 - la riqualificazione e la messa a fattor comune delle piattaforme IT a servizio della produzione e della distribuzione commerciale;
- Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito saranno forniti – tra l'altro – grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (sfavorevole, intermedio e favorevole) di rendimento, la descrizione della scomposizione (c.d. unbundling) delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (obbligazionaria, derivativa costi e commissioni implicite ed esplicite e di strutturazione), l'indicazione del computo del valore teorico ad una certa data delle commissioni implicite di collocamento/strutturazione e della componente derivativa (nonché dell'eventuale opzione di rimborso anticipato), la descrizione dell'andamento storico del sottostante e

5. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Non esistono cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, che comportino impatti sulla solvibilità e sulla capacità di far fronte agli obblighi nei confronti dei possessori dei propri strumenti finanziari.

6. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE OBBLIGAZIONI

Descrizione

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con durata pari a quella indicata, per ciascun Prestito, nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni di ciascun Prestito saranno emesse al prezzo (il "**Prezzo di Emissione**") come indicato nelle Condizioni Definitive pari al 100% del valore nominale dell'Obbligazione (il "**Valore Nominale**") alla data di emissione ("**Data di Emissione**"). Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del loro Valore Nominale in un'unica soluzione alla relativa data di scadenza ("**Data di scadenza**").

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Le Obbligazioni potranno corrispondere interessi variabili (le "Cedole Variabili" e ciascuna la "Cedola Variabile"). La corresponsione degli interessi variabili determinata in funzione del peggior andamento registrato tra gli indici delle materie prime agricole ("Indici Materie Prime Agricole" o "Indici" e ciascuno "Indice Materia Prima Agricola" o "Indice") come indicati nel paragrafo 4.7 della Nota Informativa, sulla base di una percentuale predeterminata e indicata nelle Condizioni Definitive che potrà essere inferiore, pari o superiore al 100%.

In particolare le Cedole Variabili, che potrebbero anche essere pari a zero, se corrisposte non potranno essere superiori al tasso massimo predefinito e indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni potranno corrispondere interessi posticipati a tasso fisso (le "Cedole a Tasso Fisso" e ciascuna la "Cedola a Tasso Fisso"). Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito il tasso di interesse fisso per la determinazione della Cedola a Tasso Fisso per tutta la durata del prestito e le date di pagamento (le "Date di Pagamento Cedole a Tasso Fisso" e ciascuna la "Data di Pagamento Cedola a Tasso Fisso").

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito gli Indici Materie Prime Agricole e le relative Date di Rilevazione, la formula per il pagamento delle Cedole Variabili, le Date di pagamento ("Date di Pagamento Cedole Variabili") e le Date di rilevazione.

A ciascun Prestito obbligazionario emesso sarà attribuito un codice ISIN evidenziato nelle Condizioni Definitive del prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it entro l'inizio dell'offerta e contestualmente trasmesse alla Consob e consegnate gratuitamente in forma stampata a chiunque ne faccia richiesta.

Regime di circolazione, forma e custodia

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Valuta

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

Ranking

I diritti derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente.

Le Obbligazioni saranno considerate, nell'ordine dei pagamenti in fase di liquidazione, alla pari con gli altri crediti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri.

Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi ("Cedola Annuale a Tasso Fisso" e "Cedola Variabile Annuale") alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.

Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni.

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate negli Stati Uniti e da cittadini statunitensi ai sensi e per gli effetti del "United States Securities Act del 1933, Regulation S" e non possono essere proposte, consegnate o negoziate in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

Legislazione in base alla quale i Prestiti obbligazionari sono creati

I Prestiti emessi in Italia dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA sono regolati dal diritto italiano.

Quotazione

BNL SpA non prevede attualmente la quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato, né su altri mercati equivalenti.

La Banca Nazionale del Lavoro SpA si impegna ad assicurare la liquidità di un mercato secondario delle obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto qualora l'investitore intendesse alienarle in fase di negoziazione successiva all'emissione, a condizioni determinate sulla base di criteri di mercato, quali l'andamento dei tassi d'interesse, l'andamento e la volatilità dei parametri azionari sottostanti la componente derivativa oltre che alla durata dell'Obbligazioni, utilizzando metodologie di calcolo basate su simulazioni Monte Carlo o Black&Scholes.

Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito emesso a valere sul Programma l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di cui al Capitolo 9 della Nota Informativa.

7. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Si dichiara che possono essere consultati presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, in Via V. Veneto n. 119, Roma e sul sito www.bnl.it i seguenti documenti:

- lo statuto sociale;
- il bilancio relativo all' esercizio chiuso al 31.12.2006 della "vecchia" BNL;
- il bilancio relativo all' esercizio chiuso al 31.12.2007;
- il Documento di Registrazione.

Le ulteriori informazioni contabili periodiche saranno messe a disposizione sul sito dell'Emittente.

SEZIONE II

La sezione V del Prospetto di Base "OBBLIGAZIONE AGRI-TIMES" è interamente sostituita dalla presente:

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 9/06/2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8050912 del 28/05/2008. Tale documento è incluso mediante riferimento nel presente Prospetto di Base.

SEZIONE III

Il frontespizio delle Condizioni Definitive del Prospetto di Base "OBBLIGAZIONE AGRITIMES" è sostituito integralmente dal seguente:

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

"OBBLIGAZIONE BNL AGRI TIMES "

[Denominazione delle Obbligazioni] **[Codice ISIN [•]]**

redatte dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA in qualità di emittente e trasmesse alla Consob in data [•].

Le presenti Condizioni Definitive vanno lette congiuntamente al Documento di Registrazione dell'Emittente, depositato presso la CONSOB in 9/06/2008 data , a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8050912 del 28/05/2008, al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 07/05/2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8039151 del 24/04/2008 e al Supplemento depositato presso la Consob in data 9/06/2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 8050912 del 28/05/2008.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e il Supplemento sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, Via Vittorio Veneto 119, Roma e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.